



# Schema di decreto ministeriale di approvazione del Programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2022 Sistemi d'arma della componente pesante Atto del Governo 430

## Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	430
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del Programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2022, relativo al rinnovamento della "famiglia di sistemi d'arma della componente pesante" (Armored Infantry Combat System - AICS) dell'Esercito italiano
Norma di riferimento:	articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	01/09/2022	01/09/2022
annuncio:	06/09/2022	13/09/2022
assegnazione:	06/09/2022	06/09/2022
termine per l'espressione del parere:	16/09/2022	16/09/2022
Commissione competente:	4 <sup>a</sup> Difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 <sup>a</sup> Bilancio (in sede osservazioni)	V Bilancio (Assegnato il 6 settembre 2022 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 16 settembre 2022)

## Premessa

Lo scorso 1° settembre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2022, relativo al rinnovamento della «famiglia di sistemi d'arma della componente pesante» (*Armored Infantry Combat System* - AICS) dell'Esercito italiano ([A.G. 430](#)), corredato delle schede tecnica e illustrativa.

## Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 9 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, il Ministro della Difesa, il Ministro della difesa, con lettera in data 13 luglio 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, [il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2022-2024](#) (Doc. CCXXXIV, n. 5).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere nel corso della legislatura ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema ["Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma"](#).

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 536-*bis* sulla verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, il Capo di stato maggiore della difesa, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi relativi a linee di sviluppo capacitive che risultino non più adeguate, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), devono essere **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

## Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 430](#)) è relativo al rinnovamento della capacità di combattimento della fanteria pesante, mediante l'acquisizione di una famiglia di piattaforme **Armored Infantry Combat System (AICS - Sistema da combattimento per la fanteria corazzata)**, incardinata su una piattaforma *combat (Armored Infantry Fighting Vehicle- Veicolo da combattimento per la fanteria corazzata)* e una serie di piattaforme di supporto.

Più nel dettaglio, secondo quanto riportato nella scheda tecnica redatta dallo Stato maggiore della difesa ed allegata allo schema di decreto in esame il programma di acquisizione *consentirà di equipaggiare:*

Il documento programmatico pluriennale della difesa

I programmi presentati

Finalità operativa

- due Brigate (una corazzata e una pesante),
- le unità del supporto generale ed enti addestrativo/formativi con sistemi altamente integrati di nuova generazione,
- in prospettiva, prevede la possibilità di equipaggiare un'ulteriore brigata pesante.

La Difesa fa presente che il programma rientra nell'ambito di una più ampia progettualità volta al rinnovamento dell'intera capacità di combattimento delle forze pesanti mediante l'acquisizione di famiglie di piattaforme (*system of systems*) caratterizzate da design modulare, elevata innovazione tecnologica e piena interoperabilità secondo i requisiti e standard NATO. Tale famiglia di piattaforme è incentrata su un *Armored Infantry Fighting Vehicle* (AIFV) e una serie di versioni di supporto (posto comando, controcarro, portamortaio, genio guastatori, esploratori, contraereo, portaferiti, portamunizioni e scuola guida).

Ad avviso della Difesa l'acquisizione della capacità di combattimento di nuova generazione nell'ambito del programma in esame comporterà per l'Esercito "un significativo salto generazionale rispetto al combat power esprimibile dalle attuali linee [Dardo](#) e M113 derivati, permettendo l'introduzione in servizio di un sistema di combattimento da impiegare in tutti i contesti operativi, inclusi quelli ad elevato indice di digitalizzazione e con elevati livelli di minaccia".

Secondo quanto riportato nella scheda tecnica le piattaforme saranno caratterizzate da soluzioni di nuova generazione, tecnologicamente mature e basate su un design di sistema idoneo a garantire un continuo potenziale di crescita, nonché a favorire il *Battlespace Management* con altre piattaforme, nonché l'integrazione/interoperabilità/interconnessione dei dispositivi di comando e controllo. Esse consentiranno di contribuire efficacemente al conseguimento di effetti *multi-domain* ed al successo in operazioni terrestri condotte nei principali ambienti operativi oggi prevedibili. In tale ottica, il programma AICS dovrà garantire comunanza di configurazione con i programmi Centauro II e VBM, ai quali si affianca temporalmente e operativamente, relativamente ai sistemi d'arma di bordo, ai dispositivi C5ISTAR (Comando, Controllo, Comunicazioni, Computer, *Cyber*, *Intelligence*, *Surveillance*, *Target Acquisition*, *Reconnaissance*) e alla componentistica automotive.

Il programma Centauro II è relativo all'acquisizione di 150 Blindo Centauro 2 idonee ad operare nel quadro delle Brigate "medie" dell'Esercito Italiano con gli stessi standard tecnologici, capacitivi e di supporto logistico del VBM 8x8 "Freccia" e per soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità impiegate in operazioni. Il [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2022-2024](#) ricorda che il programma ha ricevuto una necessaria integrazione di 585 M€ recata in LdB 2022, nell'ambito dei rifinanziamenti della L. 266/05. Sono stati realizzati i decreti ai sensi dell'art. 536 del C.O.M. nelle annualità 2016 (SMD 1/2016) e 2020 (SMD 7/2020 - per approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#)).

Tra i requisiti militari, la scheda elenca le caratteristiche tecniche delle piattaforme di nuova generazione contemplate nel programma, tra cui:

Caratteristiche tecniche

- elevata mobilità su strada e *off-road*;
- capacità di operare in modalità *silent watch* e di ridurre le tracce acustiche, termiche, radar ed elettromagnetiche;
- capacità di trasportare e fornire protezione alla squadra di fanteria/guastatori e/o eventuali *enabler*;
- capacità di integrare sistemi d'arma di differente tipologia in funzione degli effetti desiderati (es.: controcarro, mortai, per la difesa aerea a cortissimo raggio);
- capacità di integrare sistemi e sensori di ultima generazione, anche in modalità remota (sistemi aerei e terrestri *unmanned*);
- processi manutentivi più agili basati su sistemi di logistica predittiva, in grado di ottimizzare costi e procedure, al fine di garantire la massima disponibilità operativa;
- elevato potenziale di crescita, grazie a design, architetture elettroniche e di sistema aperte, *payload* e produzione di energia idonei a intercettare e integrare evoluzioni e adeguamenti tecnologici.

Ad avviso della Difesa il **sostegno logistico** deve essere **integrato**, con:

Sostegno logistico

- l'acquisizione di una dotazione iniziale di parti di ricambio per l'attuazione della policy del "mantenimento per sostituzione";
- la disponibilità di parti di ricambio per tutto il ciclo di vita del sistema e agevole accessibilità ad ogni sua componente;

- una catena di approvvigionamento della ricambistica modulare e snella, improntata sull'ottimizzazione dei tempi;
- la gestione della configurazione del sistema e dell'associata documentazione tecnico-logistica;
- il monitoraggio delle eventuali obsolescenze emergenti;
- la semplicità di esecuzione delle attività di manutenzione preventiva e correttiva, attraverso la definizione di parametri iniziali di affidabilità, manutenibilità, disponibilità operativa e testabilità.

L'introduzione in servizio della nuova piattaforma sarà accompagnata dall'istituzione di specifici corsi di formazione basica e dalla revisione dei programmi addestrativi per adattarli alle nuove capacità e profili d'impiego. Il programma di addestramento riguarderà tutte le componenti (equipaggi, operatori, manutentori, ecc.) a vario titolo interessati al programma, nelle varie fasi di *phase-in* e vita operativa. In particolare, saranno previsti corsi di qualifica per il personale tecnico-manutentore, inizialmente a cura della Ditta, anche attraverso programmi di *On Job Training*. I corsi saranno propedeutici alla formazione di *team* interni di istruttori che consentiranno di sviluppare in proprio l'iter addestrativo per il personale. Dovranno essere previsti, inoltre, seminari formativi ad hoc, a cura della Ditta, per colmare eventuali gap conoscitivi del personale militare a seguito di eventuali aggiornamenti.

Aspetti  
addestrativi

Conclusivamente viene fatto presente che la famiglia di piattaforme in esame dovrà essere in grado di operare in contesti nazionali e multinazionali e garantire la massima interoperabilità in termini prestazionali con le piattaforme del segmento pesante e corazzato attualmente in servizio (ammodernamento del carro Ariete e delle piattaforme Leopard derivate) e di prossima introduzione (sviluppo della capacità di combattimento corazzata di nuova generazione). Analogamente, i sistemi di comando/controllo/navigazione, identificazione, protezione attiva hard e soft kill dovranno essere compatibili e integrabili con quelli già in uso o di prossima introduzione allo scopo di mantenere e/o elevare il livello di digitalizzazione delle Forze. Sarà assicurata l'interoperabilità dei sistemi/apparati a livello NATO e EU, nei termini indicati dagli STANAG (NATO *Standardization Agreement*) e dalle altre prescrizioni applicabili.

Interoperabilità e  
standardizzazione

Per quanto riguarda i **rapporti con l'industria**, i settori industriali interessati sono prevalentemente quelli dell'industria **meccanica, elettronica, optoelettronica e dei sistemi di comunicazione/comando/controllo**. Il soggetto industriale di riferimento sarà definito in sede di gara, ovvero in esito alla procedura tecnico-amministrativa adottata dalla stazione appaltante. Secondo la scheda, la peculiare natura del progetto, particolarmente innovativa e dall'elevato contenuto tecnologico anche in chiave di interoperabilità con Paesi Alleati e amici, rende certamente necessario il confronto a partire dai tradizionali soggetti industriali nazionali di comprovata *expertise* nel settore dei mezzi corazzati da combattimento (Iveco - Leonardo). Ciò a premessa di un'attività di cooperazione e sviluppo industriale in ambito europeo e internazionale da conseguire attraverso la definizione di uno specifico consorzio industriale multinazionale. In ogni caso, sarà necessario porre in essere tutte le predisposizioni volte a mantenere in ambito nazionale la *Design Authority* dei veicoli sviluppati. L'identificazione delle aree geografiche interessate dal programma sarà possibile soltanto a valle delle procedure tecnico-amministrative di affidamento della commessa.

Rapporti con  
l'industria

Si valuta che la realizzazione di tale programma, soprattutto nell'ambito di una impresa multinazionale, possa avere un impatto positivo sulle grandi imprese nazionali di settore e, in seconda battuta, sulle PMI, distribuite su tutto il territorio nazionale, coinvolte nella filiera della realizzazione delle piattaforme, della fornitura di parti di ricambio e di assistenza tecnica della flotta, creando un indotto orientato alla crescita tecnologica e del *know-how* e al conseguimento di una maggiore competitività, con un possibile allargamento del mercato in chiave internazionale.

Per quanto riguarda i profili di carattere internazionale del programma la Difesa fa presente che il medesimo si inserisce nell'ambito di un diffuso interesse, da parte di Paesi alleati ed amici, al **rinnovamento delle capacità di combattimento delle proprie forze pesanti**, considerata l'obsolescenza cui stanno andando incontro i sistemi attualmente in linea. Sulla base di tale presupposto, alcuni consorzi industriali europei hanno dato avvio a programmi di sviluppo nello specifico segmento, finalizzati alla realizzazione di famiglie di piattaforme da combattimento di nuova generazione per le forze pesanti. In tale contesto,

la Difesa italiana intende perseguire soluzioni che, oltre al soddisfacimento dell'esigenza capacitiva, massimizzino ritorni a livello industriale, occupazionale e in termini di accrescimento del *know-how* tecnologico nazionale. Lo sviluppo di tale progettualità in un contesto multinazionale, basato su alleanze tra solide realtà europee che già collaborano con le aziende italiane, creerà, partendo dall'implementazione del programma AICS, opportunità vantaggiose per l'espansione della partnership italiana nell'ambito del programma Main Battle Tank europeo (la cui realizzazione è consequenziale e strettamente correlata ad AICS), capacità di cui l'Esercito ha necessità di dotarsi a partire dal 2035. Il progetto promuoverà potenziali opportunità di sviluppo in ambito europeo, anche nell'ottica d'individuazione di *partnership* funzionali al programma *Main Ground Combat System* (MGCS). In tale contesto, l'approccio internazionale fornirà i presupposti per rafforzare la cooperazione strategica ed industriale con Paesi Alleati e partner, posizionando l'Italia quale contributore e beneficiario dei futuri sviluppi nel segmento capacitivo dei mezzi pesanti/corazzati, elevandone le capacità industriali oltre a conseguire vantaggi quali l'interoperabilità *by design* ed una più spiccata sostenibilità dell'intera impresa, abbracciando l'intera vita operativa delle future famiglie di piattaforme.

Per approfondimenti si rinvia all'articolo dell'Istituto Affari Internazionali "L'Europa, l'Italia e i carri armati di nuova generazione".

Per quanto attiene alla **durata**, il programma AICS è concepito secondo un **piano di sviluppo pluriennale** di previsto avvio nel 2024 e durata complessiva di tredici anni (2024-2036), **comprensivo di studi preliminari**, finalizzati a mitigare eventuali rischi di programma e consentire quindi lo spedito sviluppo acquisitivo.

Durata e costo del programma

Il progetto di completo rinnovamento dell'intera capacità di combattimento delle forze pesanti attraverso l'acquisizione di famiglie di piattaforme a favore delle unità di combattimento, delle unità per il supporto e degli enti addestrativi/formativi ha un costo stimato in circa **16.200 M€**. Il programma AICS, oggetto della presente scheda, fa parte di tale più ampio progetto ed ha un onere complessivo è stimato in **6.050 M€**, riferiti all'acquisizione di **570 piattaforme AICS** (corrispondente alla dotazione prevista per due Brigate, una pesante e una corazzata), del relativo supporto logistico, dei corsi di formazione, dei veicoli dedicati al trasporto e degli adeguamenti infrastrutturali necessari.

La **prima fase** del programma, del valore stimato di **3.735,57 M€** è finanziata a valere sugli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Tale fase si articola a sua volta in due parti:

- la **prima parte**, finanziata per **345 M€**, finalizzata a:
  - condurre una campagna di studi preliminari mirata alla definizione e mitigazione dei rischi di programma e all'impostazione delle attività di *project management*;
  - svolgere attività pre-contrattuale, prototipale e di sviluppo/omologazione delle piattaforme AICS;
  - procedere agli adeguamenti infrastrutturali dei sedimi destinati a ricevere le piattaforme AICS;
  - definire studi logistici e supporto logistico integrato;
  - acquisire munizionamento funzionale alle attività di omologazione, certificazione delle piattaforme, addestramento basale e scorte;
  - acquisire i veicoli da trasporto per le piattaforme AICS;
- la **seconda parte**, finanziata per **3.390,57 M€**, implementata in autonomia e indipendenza dalle altre in ottica di conferirle certa auto-consistenza, che garantirà:
  - l'acquisizione di una prima quota di piattaforme AICS (i cui quantitativi discenderanno dai prezzi di aggiudicazione della fornitura) e del relativo supporto logistico integrato;
  - la realizzazione di adeguamenti infrastrutturali dei sedimi destinati a ricevere le piattaforme;
  - l'approvvigionamento di veicoli da trasporto per le piattaforme stesse.

Il **completamento del programma**, per il restante valore previsionale complessivo di 2.314,43 M€, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finalizzati al completamento delle dotazioni e all'acquisizione del supporto logistico integrato. Tali interventi, nel rispetto di una logica incrementale e progressiva, nonché del previsto criterio dell'autoconsistenza, potranno essere contrattualizzati subordinatamente al loro eventuale rifinanziamento. Per quel che attiene il costo complessivo del programma, l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari. Laddove, in corso d'opera, l'approfondimento tecnico-

amministrativo dovesse definire la necessità di un superamento di tale limite di spesa, si darà corso ad un decreto integrativo (di iter paritetico).

*In relazione ai costi del programma andrebbe valutata l'opportunità di specificare espressamente che l'esame parlamentare del presente schema di decreto è circoscritto alla prima fase del programma AICS, rispetto alla quale sono state già individuate le relative risorse finanziarie. Le ulteriori fasi dovranno pertanto formare oggetto di successivi schemi di decreto, da sottoporre anch'essi all'esame del Parlamento, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.*

Si segnala che in casi analoghi (ad es. gli [A.G. 409](#) e [A.G. 410](#)), la Commissione Bilancio, nel rendere il proprio parere favorevole sullo schema di decreto (in data 9 agosto 2022), ha formulato il seguente rilievo: "sia precisato che lo schema di decreto in titolo è circoscritto alla prima fase del programma e che invece il completamento del programma dovrà successivamente formare oggetto di uno o più schemi di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie, al fine di consentire la verifica in sede parlamentare della relativa copertura finanziaria, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66".

L'impresa pluriennale avrà uno sviluppo per fasi auto-consistenti ed è stata assentita nell'ambito della programmazione tecnico-finanziaria dello Stato Maggiore della Difesa, a valere sugli stanziamenti derivanti dal Bilancio Ordinario del Ministero della Difesa con il seguente previsionale **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da attualizzarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

(in milioni di euro)

	Cap.	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	TOTALE
art 1 co 140 LdB 2017	7120-27					101,98	125,94	241,72	191,25	161,78					822,67
art 1 co 1072 LdB 2018	7120-32					43,13	39,4		5						87,53
Risorse a fabbisogno	7120-03	5	7	21	60	91,37	86	175	290	402	390	503	410	385	2.825,37
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>7</b>	<b>21</b>	<b>60</b>	<b>236,48</b>	<b>251,34</b>	<b>416,72</b>	<b>486,25</b>	<b>563,78</b>	<b>390</b>	<b>503</b>	<b>410</b>	<b>385</b>	<b>3.735,57</b>

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

In relazione al programma in esame, il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2022-2024](#) tra le schede dei programmi di previsto avvio (pag. 69), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti descritto nel programma in esame. [Il programma in esame nel DPP 2022-2024](#)

Riguardo alle condizioni contrattuali e facoltà di recesso la relazione precisa che al momento, in assenza di un atto contrattuale, si possono esprimere solo valutazioni generalmente valide per ogni attività contrattuale, contemplando anche il ricorso ad agenzie di *procurement* internazionali quali [OCCAR](#) ed [NSPA](#) (*NATO support and procurement agency*) o ad accordi di tipo bi/multi-laterale quali [Gov to-Gov](#) format, business to business, ovvero tramite acquisizione su mercato estero (*Purchase Order*), restando la scelta dell'effettiva soluzione negoziale da perseguire. Le norme di riferimento per la materia contrattuale pubblica sono la normativa speciale dettata dal D. Lgs. 208/2011, di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/CE, e il relativo regolamento (D.P.R. 49/2013) e, per quanto da essi non direttamente disciplinato, le disposizioni rappresentate dal Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016), ove non derogate e compatibili con le predette norme e con le clausole contrattuali.

Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione europea e sono rappresentate dal Codice dei Contratti ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)) e relativi regolamenti di attuazione generale ([D.P.R. n. 207 del 2010](#)) e speciale per il settore della Difesa [La disciplina del recesso](#)

(D.P.R. n. 236 del 2012). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della Difesa e Sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/UE (D.Lgs. n. 208 del 2011) e il relativo regolamento di attuazione (D.P.R. n. 49 del 2013). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso. Per quel che concerne la disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) e dall'[articolo 1373 del Codice Civile](#) fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato (R. D. n. 2440 del 1923) e dal relativo regolamento di attuazione del [Libro IV del Codice Civile](#). L'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) detta i principi in base ai quali determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore.

## I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

**Atto n. 108** - programma n. SMD 02/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al sostegno tecnico-logistico decennale dei primi **due sommergibili U212**, derivanti dalla classe Todaro; **Atto n. 109** - programma n. SMD 03/2019, relativo all'acquisizione di **un'unità di appoggio alle operazioni speciali**, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e al relativo supporto logistico decennale; **Atto n. 110** - programma n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico TESEO MK2/E EVOLVED**; **Atto n. 111** - programma n. SMD 26/2019, relativo allo sviluppo ed al potenziamento della costellazione dei satelliti radar COSMO-Sky Med di seconda generazione (CSG) per l'osservazione della terra; **Atto n. 112** - programma n. SMD 33/2019, relativo all'acquisizione, comprensiva del relativo sostegno logistico, di **aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)** quali *test-bed* tecnologici per il potenziamento delle capacità di Intelligence, *Surveillance and Reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa. L'atto del Governo n. 112 è stato presentato in sostituzione del precedente atto del Governo n. 2, concernente l'acquisizione di 10 sistemi di velivoli a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance), costituiti ciascuno di due velivoli ed una stazione di comando e controllo, nonché del relativo supporto logistico integrato (SLI); **Atto n. 113** - programma n. SMD 04/2019, relativo al **potenziamento** ed all'aggiornamento della **capacità di autoprotezione dei velivoli** da trasporto dell'Aeronautica militare. **Atto n. 114** - programma n. SMD 05/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al supporto logistico decennale di due nuove linee di mezzi subacquee per le missioni affidate alle Forze speciali della Marina militare; **Atto n. 115** - programma n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia** per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri; **Atto n. 121** - programma n. SMD 01/2019, relativo ai **sistemi individuali di combattimento** - sistema soldato sicuro; **Atto n. 122** - programma n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea** di corto/medio raggio; **Atto n. 123** - programma n. SMD 36/2019, relativo all'acquisizione di **sistemi controcarro SPIKE** con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici; **Atto n. 124** - programma n. SMD 38/2019, relativo allo sviluppo e all'acquisizione del nuovo **elicottero multiruolo - light utility helicopter (LUH)**; **Atto n. 125** - programma n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della **linea SAR/SMI/antincendio** dell'Aeronautica militare; **Atto n. 126** - programma n. SMD 40/2019, relativo all'incremento delle condizioni di sicurezza del **parco veicoli tattici leggeri multiruolo VTLM** tramite l'acquisizione di circa 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2; **Atto n. 127** - programma n. SMD 41/2019, relativo all'acquisizione di **9 velivoli PIAGGIO-P-180 EVO PLUS**; **Atto n. 215** - programma n. SMD 06/2020, relativo al completamento di progettazione e qualifica del nuovo **elicottero** da esplorazione e scorta (**NEES**); **Atto n. 216** - programma n. SMD 07/2020, relativo all'approvvigionamento di **100 veicoli di nuova blindo centauro** per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale; **Atto n. 217** - programma n. SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un **sistema satellitare** per le telecomunicazioni governative (**SICRAL 3**); **Atto n. 223** - programma n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (*In corso di esame*); **Atto n. 224** - programma n. SMD 17/2020, relativo all'acquisizione di un **veicolo tattico multiruolo** per le operazioni speciali; **Atto n. 233** - programma n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento **scorte di munizionamento guidato Vulcano** 127 mm; **Atto n. 235** - programma n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 **sensori di sorveglianza e ingaggio** (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP). **Atto n. 253** - programma n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma **Multiple Launch Rocket System (MLRS)** e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. **Atto n. 298**: "Acquisto tranche **elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH)** a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri". **Atto n. 299**: "Programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovo per lo sviluppo di un sistema europeo di aeromobili a pilotaggio remoto (Remotely Piloted Aircraft System - RPAS), della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)". **Atto n. 305** - programma n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri**. **Atto n. 306** - programma n. SMD 24/2021, relativo all'implementazione, potenziamento e aggiornamento di una capacità di Space Situational Awareness (SSA), basata su **sensori (radar e ottici)** e un **centro operativo SSA**. **Atto n. 307** - programma n. SMD 25/2021, volto ad aggiornare e completare la capacità di comando e controllo multidominio delle **Brigate dell'Esercito italiano**. **Atto n. 308** - programma n. SMD 27/2021, riferito alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla seconda fase di acquisizione di 1.600 veicoli di nuova generazione **VTLM Lince 2** per le unità dell'Esercito italiano. **Atto n. 309** - programma n. SMD 31/2021, relativo all'ammodernamento e al rinnovamento dei **sistemi**

**missilistici di difesa aerea** Principal Anti Air Missile System (PAAMS) e dei radar Long Range Radar (LRR) per la sorveglianza a lunga distanza (di tipo Early Warning) installate sulle unità classe Orizzonte (nave Andrea Doria e nave Caio Duilio). **Atto n. 311** - programma n. SMD 06/2021, relativo all'acquisto di **munizioni a guida remota** (Loitering Ammunitions) per il comparto Forze speciali. **Atto n. 312** - programma n. SMD 11/2021, relativo all'ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della **capacità nazionale di difesa aerea e missilistica** a protezione del territorio nazionale e dell'Alleanza atlantica e a garantire la protezione di teatro alle forze schierate in aree di operazione. **Atto n. 314** - programma n. SMD 03/2021, relativo all'acquisizione di **due unità navali d'altura** di nuova generazione per il supporto logistico a gruppi navali (Logistic Support Ship - LSS) e navale sostegno tecnico-logistico decennale. **Atto n. 317** - programma n. SMD 02/2021, relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di 33 nuovi elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) comprensivi di supporto logistico integrato decennale, corsi formativi, simulatori e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali. **Atto n. 318** - programma n. SMD 05/2021, relativo allo sviluppo del sistema MC-27J Praetorian, versione speciale del velivolo C-27J, destinata al supporto delle operazioni speciali. **Atto n. 321** - programma n. SMD 08/2021, relativo al rinnovamento, potenziamento e supporto logistico integrato linea tanker heavy multi-role A.M.. **Atto n. 327** - programma n. SMD 36/2021, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un "Sistema di sistemi" di combattimento aereo di sesta generazione - Future Combat Air System (FCAS). **Atto n. 328** - programma n. SMD 38/2021, relativo all'ammodernamento della **rete radar costiera** e dei sistemi di Maritime Situational Awareness land and sea based della Marina militare a supporto del controllo delle frontiere. **Atto n. 330** - programma n. SMD 12/2021, relativo alla realizzazione di un sistema integrato per il comando e controllo per le operazioni aeree (ACCS - *Air Command Control System*). **Atto n. 331** - programma n. SMD 30/2021, concernente il rinnovamento delle **unità navali ausiliarie della Marina militare** e relativo sostegno tecnico-logistico decennale. **Atto n. 332** - programma n. SMD 37/2021, finalizzato alla progressiva implementazione di **suite operative "multi-missione multi-sensore"** su piattaforma condivisa *Gulfstream G-550*. **Atto n. 334** - programma n. SMD 14/2021, relativo al potenziamento e ammodernamento del **Joint Force Air Component Command (JFACC)** nazionale. **Atto n. 335** - programma n. SMD 18/2021, concernente l'acquisizione di munizionamento per cannoni e lanciatori per razzi di contromisura elettromagnetica navali. **Atto n. 336** - programma n. SMD 22/2021, relativo alla capacità **Multi Data Link (MDL)** della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure (DI)* e della sua evoluzione in *Defence Cloud*. **Atto n. 337** - programma n. SMD 28/2021, concernente l'acquisizione di scorte di **munizionamento Vulcano** nella versione guidata e di unità portatili di controllo del fuoco per obici da 155 millimetri dell'Esercito italiano. **Atto n. 338** - programma n. SMD 33/2021, concernente l'acquisizione di un'**area addestrativa galleggiante** per il Gruppo operativo incursori (GOI). **Atto n. 340** - programma n. SMD 04/2021, di integrazione del programma di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo ed omologazione di un sistema di difesa aerea di corto/medio raggio con una fornitura aggiuntiva di missili, lanciatori, corsi addestrativi e supporto logistico per il sistema *Medium Advanced Air Defence System (MAADS)* per l'Aeronautica militare. **Atto n. 341** - programma n. SMD 15/2021, relativo alla SPIRA 2 - Programma Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS) per Initial Operating Capability (IOC) velivoli 4<sup>th</sup>/5<sup>th</sup> generazione **Atto n. 342** - programma n. SMD 16/2021, relativo all'avvio di un piano di acquisizione di due nuovi cacciatorpediniere, incluso il munizionamento e il supporto tecnico-logistico decennale. **Atto n. 343** - programma n. SMD 17/2021, riguardante l'acquisizione di un'unità navale per bonifiche subacquee (UBoS) e del relativo supporto tecnico-logistico comprensivo di scorte, dotazioni e supporto in servizio per il periodo di dieci anni successivo alla consegna dell'unità. **Atto n. 344** - programma n. SMD 19/2021, relativo all'acquisizione e al sostegno logistico di mezzi, materiali ed equipaggiamenti per rinnovare la flotta di connettori tattici di superficie di tipo *Raiding Craft* disponibili in ambito Capacità nazionale di proiezione dal mare (CNPM). **Atto n. 345** - programma n. SMD 20/2021, relativo all'acquisizione di 64 veicoli blindati anfibi (VBA) nelle varie versioni da assegnare ai reparti della Marina militare ed al relativo sostegno tecnico-logistico decennale. **Atto n. 346** - programma n. SMD 26/2021, relativo all'acquisizione di 197 veicoli tattici medi multiruolo di seconda generazione (VTMM 2) in versione posto comando (PC) e 150 VTMM 2 nelle versioni specialistiche per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale. **Atto n. 347** - programma n. SMD 34/2021, relativo alla digitalizzazione dei sensori terrestri di difesa aerea *Fixed Air Defence Radar (FADR)*, alla fornitura di corsi addestrativi e al supporto logistico per l'Aeronautica militare. **Atto n. 371** - programma n. SMD 42/2021, relativo all'ammodernamento della linea Leopard nelle versioni di supporto dell'Esercito italiano, comprensivo di supporto logistico, corsi formativi, simulatori, materiali ed equipaggiamenti accessori. **Atto n. 372** - programma n. SMD 43/2021, relativo al potenziamento della capacità di comando e controllo della Multinational Division South (Divisione Vittorio Veneto) dell'Esercito italiano. **Atto n. 393** - programma n. SMD 44/2021, relativo all'acquisizione di 13 radar controfuoco, comprensiva di supporto logistici, corsi formativi e correlati adeguamenti/potenziamenti infrastrutturali. **Atto n. 395** - programma n. SMD 40/2021, relativo al potenziamento della capacità di comando e controllo (C2) multidominio della Difesa nell'ambito del progetto *Defence Information Infrastructure (DI)*. **Atto n. 398** - programma pluriennale n. SMD 1/2022, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un sistema satellitare per le telecomunicazioni governative denominato SICRAL3. **Atto n. 400** - programma n. SMD 2/2022, denominato "Ballistic Missile Defence (BMD)", relativo alla creazione di una capacità di protezione dalla minaccia Ballistic Missile, in grado di incrementare la capacità di sorveglianza dello spazio aereo nazionale. **Atto n. 401** - programma n. SMD 4/2022, denominato "MQ-9A - Completamento payload - Acquisizione capacità di ingaggio", relativo al sistema MQ-9A Predator (B). **Atto n. 402** - programma n. SMD 5/2022, denominato "Nuovo elicottero multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) per l'Arma dei carabinieri", relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di una tranche di elicotteri della classe medio leggera Light Utility Helicopter (LUH), che consenta la progressiva sostituzione dell'attuale flotta legacy in servizio. **Atto n. 403** - programma n. SMD 6/2022, denominato "C4 ISTAR - PIANO CAGI", relativo all'acquisizione di ulteriori capacità di ricognizione e sorveglianza persistente per il comparto Intelligence, Surveillance, Reconnaissance (ISR) e all'ammodernamento delle capacità Tactical Data Link (TDL) di Forza armata. **Atto n. 404** - programma n. SMD 9/2022, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici. **Atto n. 409** - programma n. SMD 7/2022, denominato "*Offshore Patrol Vessel - OPV*" relativo all'acquisizione di unità navali tipo pattugliatori (*Offshore Patrol Vessel - OPV*) di nuova generazione e relativo sostegno tecnico-logistico decennale. **Atto n. 410** - programma pluriennale di A/R n. SMD 8/2022, denominato "Cacciamine di nuova generazione (CNG)", relativo all'acquisizione di 12 unità navali tipo "Cacciamine di nuova generazione (CNG)" e relativo sostegno tecnico-logistico decennale. **Atto n. 416** - programma n. SMD 13/2022, denominato "Mid Life Update (MCO/MLU) EH-101", relativo al mantenimento delle condizioni operative - Allineamento di configurazione e sostegno tecnico-logistico per gli elicotteri EH-101 in dotazione alla Marina militare. **Atto n. 417** - programma n. SMD 17/2022, denominato "Rinnovo SHORAD GRIFO su missile CAMM-ER", relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a corto/medio raggio GRIFO per l'esercito italiano. **Atto n. 418** - programma n. SMD 19/2022, denominato "MCO/MLU Classe DORIA", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della Classe Doria. **Atto n. 419** - programma n. SMD 21/2022, denominato "Ammodernamento del carro ARIETE". **Atto n. 421** - programma n. SMD 10/2022, denominato «Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo», costituito dal segmento volo *Light Utility Helicopter (LUH)* - elicottero multiruolo per la Difesa. **Atto n. 422** - programma n. SMD 11/2022, denominato «GLORIA - *Global RPAS*

*Insertion Architecture*», relativo all'acquisizione di un sistema di simulazione geofederato utile a supportare l'integrazione di *Remotely Piloted Aircraft Systems* (RPAS) negli spazi aerei nazionali. **Atto n. 423** - programma n. SMD 14/2022, denominato «Nuove unità anfibe», relativo all'acquisizione di 3 nuove unità anfibe, inclusi il munizionamento, il sostegno tecnico-logistico decennale e gli adeguamenti strutturali necessari. **Atto n. 424** - programma n. SMD 18/2022, denominato «SDR-EVO», relativo all'evoluzione delle piattaforme nazionali per le telecomunicazioni evolute di tipo *Software Defined Radio*. **Atto n. 425** - programma n. SMD 20/2022, denominato «Sistema satellitare ottico di III generazione», relativo al suo sviluppo, realizzazione e lancio. **Atto n. 426** - programma n. SMD 22/2022, denominato «Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello strumento militare terrestre», relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento. **Atto n. 427** - programma n. SMD 23/2022, denominato «*High Altitude Platform Systems*». **Atto n. 428** - programma n. SMD 25/2022, denominato «Aeromobili a pilotaggio remoto (APR)», relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie componenti dell'Esercito italiano. **Atto n. 429** - programma n. SMD 26/2022, denominato «Brigata di manovra multi-dominio (BMMD)», relativo al potenziamento della capacità *Intelligence, Surveillance, Reconnaissance* (ISR) dell'Esercito italiano. **Atto n. 430** - programma n. SMD 27/2022, relativo al rinnovamento della «famiglia di sistemi d'arma della componente pesante» (*Armored Infantry Combat System* - AICS) dell'Esercito italiano.

*Per un approfondimento degli schemi di decreto presentati nelle precedenti legislature si rinvia al seguente tema [Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione dei sistemi d'arma.](#)*

**Senato: Dossier n. 129**

**Camera: Atti del Governo n. 430**

**13 settembre 2022**

Senato Servizio degli Affari Internazionali  
Camera Servizio Studi  
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666  
st\_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD\_difesa